

fiori a' tempi di Lodovico Pio Augusto, al Cap. 44. si dicono fabbricati da lui *duo Hospitalia*, l'uno *ad receptionem Episcoporum, & Comitum, atque Abbatum, sive cunctorum adventantium*; e l'altro, *in quo Pauperes, & Debiles, Cæci, & Claudi, sive aliarum debilitatum subnixi, & Indigentes multi reciperentur.*

OLTRE a ciò ne' Borghi delle Città si costumò di fondare Spedali. In questa maniera si provvide a i Pellegrini, che colti dalla notte non potendo entrare nella Città, ed obbligati a restar di fuori, non patissero per difetto di Osterie e pubblici Alberghi. In una Carta del Monistero di Polirone dell' Anno 1119. si fa menzione *Hospitalis, quod bonæ memoriæ Comitissæ Matildis construxit in suburbano Mantuæ, situm juxta Portam, quæ dicitur de Hospitali.* Di simili Spedali che uno ne fosse ne' Borghi di Modena, si vedrà qui sotto. Ora io ne truovo uno, posto in suburbio *Portæ Ticinensis* di Milano, la cura di cui fu raccomandata da San Galdino Arcivescovo a i Canonici di Santo Eustorgio, la Chiesa de' quali fu poi data a i Frati Predicatori nell' Anno 1217. come s'ha da Galvano Fiamma nel *Manip. Flor. Tom. XI. Rer. Ital.* intorno a che si può vedere il Puricelli nella Dissert. della Basilica Nazariana. Di questo Spedale si parla in una Bolla di Milone Arcivescovo di Milano dell' Anno 1194. dicendosi ivi, *quod prædictus Dominus Rubaldus Hospitale ad honorem Dei, & Pauperum sustentationem in Suburbio Portæ Ticinensis constructum.* E ben volentieri accettavano i Monaci e Canonici questa cura de' Luoghi pii, sì perchè meritavano coll' esercizio della Carità Cristiana, come ancora perchè il sopravanzo delle spese tornava in loro profitto. Lupo Abbate di Ferriere in Francia nel Secolo Nono così scriveva al Re Lottario nell' Epist. XI. *Cellam Sancti Jodoci, quam Magnus Carolus quondam Alcuino ad eleemosynam exhibendam Peregrinis commiserat, beatæ memoriæ Pater vester nobis ea ratione concessit, ut quod eleemosynæ superesset, in nostrum usum cederet.* E questo basti de i pii Ospizj una volta fondati in sussidio de' Pellegrini.

NON è sì facile il trovar nella Storia e nelle memorie de gli antichi Secoli menzione de' Spedali, istituiti per raccogliere i Fanciulli esposti o da incerti o da inumani Genitori. Come osservai nel mio Trattato della Carità Cristiana, per una Legge pubblicata da Costantino il Grande, chiunque accoglieva e nutriva un Fanciullo abbandonato, vi acquistava sopra un diritto tale, che poteva ritenerlo *sive filium, sive servum, omni repetitionis inquietudine sublata.* Ma Giustiniano I. Augusto nella *L. Sancimus Cod. de infantibus exposit.* liberò questi Fanciulli dalla condizione de' Servi. Tuttavia in Francia, dove non furono accertate le Leggi di Giustiniano, durò la prima consuetudine, nè so dire ciò che si praticasse in Italia sotto i Re Longobardi e Franchi. Di sopra noi vedemmo mentovati in Oriente da esso Giustiniano *Brephotrophia*, cioè Luoghi pii, do-